



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE

N. 26 del 26/02/2024

OGGETTO:

**PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI:
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE "CAMPUS ADRIANI ASP" PER L' USO DEL CENTRO CIVICO DI
CADRIANO**

L'anno duemilaventiquattro addì ventisei del mese di febbraio alle ore 13:00 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita questa Giunta comunale con l'intervento dei signori:

| | | |
|---------------------|--------------|----------|
| RICCI ALESSANDRO | Sindaco | Presente |
| BERTAGNONI GIULIANA | Vice Sindaco | Presente |
| LANDI CESARE | Assessore | Presente |
| BIANCONCINI SARAH | Assessore | Presente |
| MORINI GIORGIA | Assessore | Presente |
| PASQUALI ANGELO | Assessore | Presente |

Presenti: n. 6

Assenti: n. 0

Partecipa il Segretario Generale DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, RICCI ALESSANDRO dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 del 22/04/2020 è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"
- il Patto di collaborazione rappresenta uno strumento per i cittadini a contribuire fattivamente ad azioni di cura e gestione di beni comuni urbani, integrando le politiche pubbliche locali e concorrendo anche alle modalità di gestione e di monitoraggio degli interventi;
- i beni comuni urbani sono definiti come i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 della Costituzione ultimo comma, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva;
- tra i beni materiali sono annoverati le strade, le piazze, i portici, le aiuole, i parchi e le aree verdi, le aree scolastiche, gli edifici;
- la Proposta di collaborazione è la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi anche spontaneamente ai sensi dell'art. 11 co.1 lett. c), volta a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani;
- gli interventi di cura sono volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità;
- i cittadini attivi possono proporre e realizzare interventi, a carattere occasionale o continuativo, di cura o di gestione condivisa degli spazi pubblici e degli edifici al fine di integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione;

PRESO ATTO CHE all'Art. 7 - Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi - del sopracitato Regolamento :

1. Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali, con particolare riferimento alla rete civica.

2. Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione.

La produzione di servizi collaborativi viene promossa per attivare processi generativi di beni comuni materiali, immateriali e digitali.

3. Il Comune persegue gli obiettivi di cui al presente articolo incentivando la nascita

di cooperative, imprese sociali, start-up a vocazione sociale e lo sviluppo di attività e progetti a carattere economico, culturale e sociale. 4. Gli spazi e gli edifici di cui al presente regolamento rappresentano una risorsa funzionale al raggiungimento delle finalità di cui al presente articolo. Il Comune riserva una quota di tali beni alla realizzazione di progetti che favoriscano l'innovazione sociale o la produzione di servizi collaborativi.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 21/2020 è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" ;
- in data 22/02/2024 con PG 3726 è stata acquisita agli atti la proposta di Patto di collaborazione da parte dell'Associazione Campus Adriani APS;
- in particolare l'Associazione utilizzerà i locali assegnati, come propria sede operativa e si impegna a svolgere iniziative e attività nell'ambito sociale, così come previste dal proprio Statuto e da eventuali Regolamenti interni, nell'ottica di una costante e proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale.
- L'Associazione si propone come soggetto unico assegnatario e quindi gestore del Nuovo Centro Civico di Cadriano, incluso il punto di ristoro con sola esclusione dell'area ora adibita alle attività sportive;
- Continuerà la collaborazione con le realtà ora operanti all'interno - Centro Sociale il Parco APS, ASD Judo Club Keiko per le relative attività proposte nel precedente progetto con AICS;
- Si fa carico di ampliare il progetto con il contributo delle attività teatrali di Armaroli Giacomo e di chiedere la collaborazione di altre associazioni del territorio che riterranno di aderire per ampliare la proposta progettuale con attività culturali o ricreative;
- Conferma la volontà e disponibilità a costituire un coordinamento per gestire i locali, le attrezzature, le RISORSE comuni e il calendario delle attività nel Centro Civico di Cadriano, in modo da creare armonia fra le associazioni che collaborano alle attività stesse e mantenere il più ampia e varia possibile la proposta ai cittadini;
- Si farà carico delle utenze della zona ristorazione e bar e di piccoli interventi di manutenzione dei locali per il miglioramento delle attività; il tutto da definire con l'Amministrazione anche in considerazione dello stato attuale dello stabile.

DATO ATTO CHE :

- la proposta depositata afferisce ad interventi di promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi di cui all'art. 7 del citato regolamento;
- persegue le finalità e gli obiettivi di mandato di partecipazione attiva dei cittadini e l'attuazione di azioni con risvolti anche di grande rilievo sociale;

RITENUTO INOLTRE di consolidare l'attivazione delle azioni promosse attraverso patti di collaborazione da sottoscrivere tra il cittadino e il responsabile di Area, nella semplificazione delle procedure indicate dal regolamento approvato;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Servizio/Area competenti;

ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- per le motivazioni di cui sopra, di autorizzare il deposito della proposta di collaborazione assunta agli atti con PG 3726 promossa dell'Associazione Campus Adriani APS finalizzata alla valorizzazione dei locali di Via Massarenti 1 attraverso la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi; e si impegna a svolgere iniziative e attività nell'ambito sociale, così come previste dal proprio Statuto e da eventuali Regolamenti interni, nell'ottica di una costante e proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale.
- di dare mandato al Responsabile di Area Amministrativa di provvedere alla pubblicazione della proposta e alla redazione degli atti conseguenti, secondo lo schema allegato;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

STANTE l'urgenza che riveste l'esecuzione della deliberazione dovuta alla necessità di procedere tempestivamente alla sottoscrizione del patto di collaborazione;

con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

l'immediata eseguibilità del presente atto in applicazione dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 26 del 26/02/2024

OGGETTO:

**PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI:
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE "CAMPUS ADRIANI ASP" PER L' USO DEL CENTRO CIVICO DI
CADRIANO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

RICCI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOT.SSA CICCIA ANNA ROSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **26** del **26/02/2024**

AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO

PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI: AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "CAMPUS ADRIANI ASP" PER L' USO DEL CENTRO CIVICO DI CADRIANO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

| | |
|---|--|
| <p>IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA</p> | <p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE D'AREA</p> <p>Data 23/02/2024</p> <p>dott.ssa CICCIA ANNA ROSA</p> |
| <p>IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p> | <p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p> <p>Data 23/02/2024</p> <p>LANDINI MONICA</p> |



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 26 del 26/02/2024

OGGETTO:

**PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI:
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE "CAMPUS ADRIANI ASP" PER L' USO DEL CENTRO CIVICO DI
CADRIANO**

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 26/02/2024

Granarolo Dell'Emilia, Lì 04/03/2024

Istruttore

Duello Marta

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

AVVISO

PROPOSTA PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA E L'ASSOCIAZIONE "CAMPUS ADRIANI APS" PER LA GESTIONE DEL CENTRO CIVICO DI CADRIANO

Il Comune di Granarolo dell'Emilia

ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 22/04/2020, pubblica la proposta pervenuta per la realizzazione del seguente intervento:

PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DE SERVIZI COLLABORATIVI : VALORIZZAZIONE DEI LOCALI DEL CENTRO CIVICO DI CADRIANO , SITI IN VIA MASSARENTI 1

Finalità:

Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi.

Descrizione intervento:

L'Associazione si impegna a svolgere, senza fini di lucro, nei locali del Centro Civico a lei affidati, attività culturali, sociali e ricreative, finalizzate all'aggregazione sociale e alla promozione culturale.

Competenze richieste:

Nessuna.

Tempi di realizzazione:

L'attività dovrà essere svolta nel periodo dalla data di sottoscrizione del patto con termine al 31.12.2027

Formazione prevista:

Non è prevista formazione

Report intervento:

Rendicontazione delle attività e delle iniziative svolte: Granarolo dell'Emilia 40057- Via San Donato 199-www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it tel. 051/6004317-PEC comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

AREA AMMINISTRATIVA-UFFICIO ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Forme di sostegno e costi a carico dell'Ente:

Rimborso spese oneri assicurativi

Rimborso spese previste:

La titolarità dei contratti relativi a tutte le utenze è a carico dell'Associazione.

Referente per le comunicazioni con il cittadino:

Area Amministrativa, ufficio Associazionismo e Volontariato tel 0516004300

comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA E L'ASSOCIAZIONE "CAMPUS ADRIANI APS" PER LA GESTIONE DEL CENTRO CIVICO DI CADRIANO

L'anno 2024 il giorno _____ del mese di _____ presso la sede del Comune di Granarolo dell'Emilia, Via San Donato 199, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____

TRA

Il **COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA**, rappresentato dalla Responsabile dell'Area Amministrativa Anna Rosa Ciccia, domiciliata per la carica in Granarolo dell'Emilia (Bo) – Via San Donato 199 (di seguito denominato **Comune**)

E

L' ASSOCIAZIONE "**CAMPUS ADRIANI APS**", con sede in Granarolo dell'Emilia, via Massarenti 1, CF 91243000378, rappresentata dal Presidente pro-tempore sig.re Gaddoni Giampaolo nato a Bologna il 17/04/1942 residente in Granarolo dell'Emilia, via 2 Agosto 1980 n 22 (di seguito denominata **Associazione**)

PREMESSO

che la suddetta Associazione

- ha come compito statutario la gestione di attività in ambito sociale-culturale, in particolare di tutela delle tradizioni locali;
- è iscritta al RUNTS Rep. n° 40447/22

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO

Il Comune concede in uso gratuito all'Associazione i locali come da planimetria allegata, situato all'interno del Centro Civico di Cadriano, via Massarenti 1. I locali sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; al termine del presente patto di collaborazione verrà effettuato un sopralluogo dei locali e delle strutture per determinare lo stato degli stessi, in quanto dovranno essere riconsegnati nelle condizioni originarie, fatto salvo il normale deperimento derivante dall'uso. E' vietato qualsiasi intervento volto a modificare le caratteristiche dei locali o le condizioni d'uso, senza il nulla osta del Comune e fatta salva l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni edilizie ed amministrative. Eventuali migliorie, addizioni, opere realizzate dall' Associazione e autorizzate dal Comune, qualora non siano rimosse dall' Associazione stessa con il ripristino dello stato preesistente, diventeranno automaticamente di proprietà del Comune e non daranno diritto ad alcun risarcimento o indennizzo a favore dell' Associazione, anche in deroga a quanto previsto agli artt. 1592 e 1593 del cod. civ. Il Comune è esonerato da qualsiasi onere per i debiti ed impegni contratti dall' Associazione. Per eventuali danni e deterioramenti provocati da



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

manifesta incuria o negligenza imputabili all' Associazione, sarà cura della stessa provvedere direttamente agli interventi di ripristino necessari.

ARTICOLO 2 - DURATA

L'Associazione Campus Adriani APS chiede che il patto sia operativo per almeno quattro anni, fino al 31/12/2027, con un primo anno di prova per poter valutare la fattibilità e affinare la proposta progettuale in base all'esperienza maturata, alla fine del quale l'associazione si riserva il diritto di recedere

ARTICOLO 3 - FINALITA'

L'Associazione utilizzerà i locali assegnati come propria sede operativa e si impegna a svolgere iniziative e attività nell'ambito sociale e culturale previste nel proprio statuto, nell'ottica di una costante e proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale. L'Associazione si propone come soggetto unico assegnatario e quindi gestore del Nuovo Centro Civico di Cadriano, incluso il punto di ristoro con sola esclusione dell'area ora adibita alle attività sportive.

Continuerà la collaborazione con le realtà ora operanti all'interno - Centro Sociale il Parco APS, ASD Judo Club Keiko.

Si fa carico di ampliare il progetto con il contributo delle attività teatrali di Armaroli Giacomo e di chiedere la collaborazione di altre associazioni del territorio che riterranno di aderire per ampliare la proposta progettuale con attività culturali o ricreative.

Conferma la volontà e disponibilità a costituire un coordinamento per gestire i locali, le attrezzature, le RISORSE comuni e il calendario delle attività nel Centro Civico di Cadriano, in modo da creare armonia fra le associazioni che collaborano alle attività stesse e mantenere il più ampia e varia possibile la proposta ai cittadini.

Si farà carico delle utenze della zona ristorazione e bar e di piccoli interventi di manutenzione dei locali per il miglioramento delle attività; il tutto da definire con l'Amministrazione anche in considerazione dello stato attuale dello stabile.

Gestione quotidiana del bar del centro civico con:

- apertura indicativa dalle 9 alle 18-20 sette giorni su sette.
- aperture serali e festivi nel corso di eventi.
- organizzazione anche autonoma di aperitivi, degustazioni, ecc.

Attività annuali da programmare e inserire nel calendario condiviso

- Eventi di ristorazione anche a tema specifico, integrati a spettacoli teatrali o di altro genere.
- Cicli periodici di incontri culturali denominati "Incontri d'Arte".
- Proiezione di film con particolari riferimenti storici al nostro territorio, con relative discussioni e approfondimenti.
- Altre iniziative culturali o ricreative per adulti e bambini.

Eventi di carattere Sociale



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

- Continuare e implementare il rapporto di sinergie con le associazioni di volontariato sociale presenti a Granarolo o provincia.
- Attività di integrazione con gli stranieri presenti o operanti sul territorio.
- Iniziative periodiche di beneficenza, in collaborazione o pro altre associazioni (pranzi, cene, o altro adeguato alle esigenze sociali specifiche rilevate).

Eventi nel Parco Verdevolo

- Serate estive "sotto le stelle" (spettacoli, apericena, ...).
- Musica e crescentine.
- Serate o pomeriggi conviviali: angurie, meloni, gelati.
- Eventi sportivi in collaborazione con le associazioni sportive.
- Eventi a tema per bambini anche in collaborazione con le scuole del territorio o altro adeguato alle esigenze sociali specifiche rilevate).

ARTICOLO 4 - UTILIZZO

I locali e le strutture sono assegnati in uso per le finalità del presente patto di collaborazione, ne è vietato ogni diverso utilizzo.

E' vietato l'uso permanente da parte di terzi, a qualsiasi titolo, degli spazi oggetto del presente patto di collaborazione; l' Associazione potrà però consentire l'uso degli stessi ad altre organizzazioni, informando di ciò il Comune. Il Comune si riserva l'uso dei locali ogni qualvolta lo richiedano motivi d'interesse pubblico, previo accordo con il Presidente dell' Associazione al fine di non interferire con le attività programmate dalle Associazioni.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI E OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

L' Associazione allestirà e gestirà i locali in maniera autonoma, garantendo il più ampio accesso alle strutture a tutti gli associati, nel rispetto delle regole di convivenza civile, delle leggi vigenti e dei regolamenti che eventualmente potranno essere adottati dall' Associazione gerente.

L' Associazione utilizzerà esclusivamente soci, volontari, giovani in servizio civile, personale e collaboratori aventi diretto rapporto con l' Associazione. E' pertanto vietata la gestione di servizi o attività da parte di terzi, fatto salvo il caso di affidamento di singoli servizi a fornitori esterni che comunque opereranno sotto il coordinamento, controllo e responsabilità dell' Associazione.

L' Associazione provvederà all'apertura, alla chiusura e alla pulizia dei locali oggetto del presente patto di collaborazione, nonché alla custodia delle attrezzature e dei materiali in esso esistenti o che vi saranno collocati.

L' Associazione è tenuta inoltre al rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e si impegna a predisporre adeguate modalità di uso dei locali da parte degli utenti. Al riguardo, si allega al presente patto di collaborazione il Documento Unico sulla Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), concordato con l'Associazione.

L' Associazione informerà regolarmente il Comune in merito alla programmazione delle attività, alle modalità di gestione e agli orari d'apertura; il Comune s'impegna a



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

comunicare tempestivamente al Presidente ogni evento che possa incidere sulla regolare gestione delle attività, nonché ogni decisione che possa incidere sulla validità del presente patto di collaborazione.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITA'

L'Associazione esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi nel corso del presente patto di collaborazione, in relazione alle attività promosse e gestite dall'Associazione stessa.

A tal fine l'Associazione stipulerà, quando non fossero già state attivate, apposite polizze assicurative, che tutelino tutte le persone che fruiscono ed accedono alle strutture, compresi i collaboratori che partecipano alle attività oggetto del presente patto di collaborazione (responsabilità civile nei confronti di terzi R.C.T.). L'Associazioni presenterà al Comune copia delle polizze stipulate.

L'Associazione garantisce che i collaboratori ed operatori, inseriti nelle attività oggetto del presente patto di collaborazione, saranno in possesso dell'esperienza e delle competenze necessarie, nonché delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti. A questo riguardo sarà cura dell'Associazione acquisire sempre le autorizzazioni previste dalle normative vigenti relative alle diverse attività organizzate.

L'Associazione esonera il Comune da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti di lavoro dei dipendenti che l'Associazione eventualmente dovesse assumere.

ARTICOLO 7 – BILANCIO

L'Associazione presenterà annualmente al Comune, assieme al bilancio, una relazione sull'attività svolta e sui progetti futuri. Al termine di ogni anno, l'Associazione comunicherà al Comune l'entità dell'eventuale utile di gestione, destinandone l'impiego per iniziative solidaristiche, per migliorie agli immobili, per acquisizione di attrezzature o per accantonamenti in vista di future iniziative. Al termine di ogni anno il Comune definisce annualmente eventuali contributi che ritenga opportuno erogare all'Associazione, nel rispetto delle disposizioni del relativo Regolamento Comunale, a parziale copertura dei costi di gestione, ove questi ultimi risultassero, dai bilanci presentati, insostenibili da parte dell'Associazione.

ARTICOLO 8 - ONERI DI REGISTRAZIONE

Sono a carico del Comune le spese di manutenzione straordinaria. Sono a carico dell'Associazione le spese relative alle attività ed iniziative, alla manutenzione ordinaria, all'eventuale ripristino di strutture ed arredi danneggiati a seguito di uso improprio o effrazione. L'Associazione provvederà a volturare a suo carico le utenze oggi intestate al Centro Sociale il Parco e si farà carico dei relativi oneri. Con atto a parte sarà definito il contributo che l'Associazione verserà al comune a parziale rimborso delle utenze dell'intero stabile.

ARTICOLO 9 – CONTROVERSIE



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

Le parti concordano che definiranno amichevolmente qualsiasi controversia che possa insorgere in ordine al presente patto. Qualora ciò non fosse possibile le stesse rimettono la definizione della controversia al giudizio del Foro di Bologna.

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con la sottoscrizione del presente atto il Comune, in qualità di Titolare del Trattamento, nomina l'Associazione Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per lo svolgimento delle attività oggetto del presente patto di collaborazione. Entrambi le parti si impegnano all'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa suddetta.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI

L'Associazione dichiara di essere a conoscenza che il presente patto di collaborazione può essere modificato, sospeso o revocato, mediante preavviso scritto con termine minimo di 90 giorni, per impreviste esigenze di adeguata rilevanza sociale da parte del Comune. In tal caso il Comune si adopererà per favorire, per quanto disponibile nel proprio patrimonio immobiliare, il reperimento di altra sede idonea ad ospitare l'Associazione. Qualora l'Associazione intenda recedere dal presente patto di collaborazione prima della scadenza, deve darne preavviso scritto di almeno tre mesi. Il Comune ha diritto di esercitare in ogni tempo e luogo, senza alcun preavviso, la sorveglianza ed il controllo di quanto disciplinato dal presente patto di collaborazione attraverso l'opera di propri funzionari ed incaricati. Per quanto non previsto espressamente nel presente patto di collaborazione valgono le norme e le disposizioni di legge in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura delle strutture in oggetto.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Comune

Per l'Associazione



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

ALLEGATO C)
DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), redatto in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, evidenzia le misure di prevenzione e protezione che dovranno essere osservate al fine di eliminare le possibili interferenze (intese come "contatti rischiosi") nel corso della durata del contratto tra i soggetti che fanno riferimento al concessionario del bene e i lavoratori dell'Ente concedente o delle ditte autorizzate, che possono agire negli spazi in concessione.

| ENTE CONCEDENTE | | |
|--|---|---|
| Denominazione | COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA | |
| Indirizzo | Via San Donato 199 – 40057 Granarolo dell'Emilia Tel . 051/6004.111 Fax 051/6004.333 | |
| INDICAZIONE DEL RUOLO | NOMINATIVO | RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE |
| Datore di Lavoro | Dott.ssa Anna Rosa Ciccia Responsabile Area Amministrativa | C/O Comune Granarolo dell'Emilia Via San Donato 199 – Granarolo dell'Emilia |
| RSPP | Dott.ssa Emanuela Tufariello | C/O SIDEL Ingegneria s.r.l. Via Isonzo 13 – Castenaso (Bo) |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | Massimo Testi | C/O Comune Granarolo dell'Emilia Via San Donato 199 – Granarolo dell'Emilia |
| Medico competente | Dott. Nicola Iaizzi | C/O CADIAI – V. Boldrini 8 – Bologna Tel.051 7419001 |
| ASSOCIAZIONE TITOLARE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE | | |
| | | |



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

| | | |
|---|---|---|
| Denominazione | ASSOCIAZIONE CAMPUS ADRIANI APS | |
| Indirizzo | Via Massarenti, 1 Granarolo dell'Emilia | |
| INDICAZIONE DEL RUOLO | NOMINATIVO | INDIRIZZO SEDE |
| Presidente/Datore di Lavoro (con riferimento all'art. 7 del D.Lgs. n. 626/1994 e s.m.i) | ASSOCIAZIONE Campus Adriani APS <i>pro-tempore</i> <i>Sig.re Gaddoni Giampaolo</i> | Via Massarenti, 1 Granarolo dell'Emilia |

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE;

L'Associazione intende provvedere alla valorizzazione dei locali di via Massarenti, attraverso la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi.

In particolare il patto di collaborazione provvede alla:

- a) Promozione e organizzazione di attività sociali, ricreative e culturali, con particolare attenzione alla socializzazione, al mantenimento e miglioramento della salute degli anziani, dei disabili e in genere delle persone bisognose;
- b) Custodia, pulizia, vigilanza e controllo degli spazi affidati;
- c) Manutenzione ordinaria degli spazi affidati;
- d) Conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle altre infrastrutture;
- e) Approvvigionamento dei prodotti e materiali di consumo, necessari al funzionamento e gestione del centro sociale;

Sono a carico del Comune gli interventi di manutenzione straordinaria e antincendio

DESCRIZIONE SINTETICA DEI SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NEGLI SPAZI OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

| Soggetto | Attività svolta | Periodi di presenza |
|--|---|---|
| Associati | Gestione e frequentazione degli spazi come indicato nel patto di collaborazione | Presenza continuativa nelle ore di apertura |
| Operatori comunali addetti alla manutenzione | Attività di manutenzione dell'immobile e delle pertinenze. | E' prevista la presenza del tutto saltuaria di detto personale e comunque solo in caso di interventi strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture |
| Ditte varie che si occupano di gestione tecnica e di servizi tecnici | La gestione tecnica riguarda gli affidamenti in gestione degli impianti di riscaldamento e antincendio e delle luci di emergenza. servizi manutentivi comprendono l'esecuzione di tutte le manutenzioni | E' prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi, e comunque solo |



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

| | | |
|-------------|---|---|
| manutentivi | straordinarie, di natura edilizia ed impiantistica, necessarie a garantire l'uso in sicurezza delle strutture . | in caso di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture. |
|-------------|---|---|

Possibili rischi interferenziali

Gli operatori comunali e/o il personale di società/ditte terze autorizzate dal Comune allo svolgimento delle attività e dei servizi sopra descritti, possono interferire nelle attività organizzate dall'Associazione, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea degli spazi, al transito del personale incaricato con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori.

Misure adottate.

Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile negli spazi gestiti la compresenza degli associati e di altri soggetti, compresi gli utenti, prevedendo l'esecuzione degli interventi di cui sopra per quanto possibile non in orario di frequenza dei locali, né durante lo svolgimento di iniziative e manifestazioni.

In caso di frequentazione momentanea di spazi comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale. Gli associati e tutte le persone che fanno riferimento all'Associazione hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono nelle strutture da parte dei tecnici autorizzati dal Comune ad accedervi per motivi professionali. Gli operatori comunali e/o il personale di società/ditte terze, da parte loro, hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono all'interno dei locali e sono tenuti ad informare il referente comunale del loro intervento specificando i lavori da compiere. Il referente comunale a sua volta deve avvisare l'Associazione.

L'Associazione dovrà liberare gli spazi oggetto degli interventi o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto che sarà approntata dagli operatori incaricati (recinzione, delimitazione e simili), avendo cura altresì di precludere l'accesso negli stessi a tutti gli associati e frequentatori.

In caso di interventi di manutenzione generalizzata, il Comune si farà carico di avvisare per tempo l'Associazione per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Misure adottate.

L'Associazione può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune o di terzi, introducendo nei locali sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale del Comune o di terzi o agli utenti del servizio.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate.

Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.

L'Associazione dovrà usare i prodotti chimici per le pulizie e simili con attenzione, curandone il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi prestabiliti, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi.

L'Associazione è inoltre obbligata ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi.

Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque l'Associazione dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori incaricati che per gli utenti.

In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.

Costi/oneri della sicurezza:

nessuno

Letto, approvato, sottoscritto

p. il COMUNE

p. l' ASSOCIAZIONE
